

SCHEDA

ADEMPIMENTI E SCADENZE NULLITÀ DEL TERMINE APPOSTO AL CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 183 del 2010 (c.d. collegato lavoro) il lavoratore che intende far valere la nullità del termine apposto al proprio contratto di lavoro a tempo determinato è tenuto a svolgere, **a pena di decadenza**, le seguenti attività:

- impugnare la nullità del termine apposto al contratto di lavoro a tempo determinato **entro 60 giorni dalla scadenza del contratto medesimo**, per l'impugnazione dei termini è sufficiente che il lavoratore invii una raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al datore di lavoro o all'amministrazione datrice in cui manifesti la volontà di voler impugnare i contratti a tempo determinato o il rapporto di lavoro parasubordinato stipulati con lo stesso.
- **entro i successivi 270 giorni dall'impugnazione di cui al precedente punto** deve essere depositato il ricorso presso il Tribunale del lavoro competente territorialmente;
- **per i contratti che siano conclusi prima dell'entrata in vigore della legge (cioè prima del 24 novembre 2010)** l'impugnazione deve essere effettuata entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, **ovvero entro il 23 gennaio 2011**, fermo restando che entro i successivi 270 giorni il lavoratore deve proporre il ricorso presso il Tribunale del lavoro territorialmente competente.